



## **Turismo scolastico “fai da te”: allarme di Fiavet-Confcommercio per la lettera diffusa sui media da un professore**

Roma, 16 aprile 2024

Fiavet-Confcommercio scrive all'Associazione Nazionale Presidi esternando le sue preoccupazioni per la diffusione della lettera pubblicata su diversi media che incita alla preparazione del viaggio di istruzione senza agenzie di viaggio.

“Mi chiedo cosa penserebbe l'opinione pubblica se da domani gli agenti di viaggio cominciassero ad insegnare filosofia nelle scuole al posto dei Professori” afferma il presidente di Fiavet-Confcommercio Giuseppe Ciminnisi. “E cosa penserebbero le famiglie degli studenti in viaggio sapendo che i loro figli viaggiano senza le coperture assicurative, l'assistenza costante delle agenzie di viaggi ed in generale senza tutte le tutele previste per i pacchetti di viaggio organizzati, perché la scuola ha deciso di privarsi del supporto professionale delle imprese che per legge organizzano viaggi in questo Paese ed in tutto il mondo”.

Fiavet-Confcommercio è preoccupata soprattutto per la mancanza di conoscenza, anche nel mondo della scuola, della normativa sui viaggi di istruzione, che allo stato vengono affidati sulla base della normativa dei Contratti pubblici, con una selezione comparativa qualità/prezzo, con obblighi stringenti e con un contratto formale di pacchetto turistico disciplinato dal Codice del Turismo.

“Mi auguro – conclude Ciminnisi - che la scelta *fai da te* non sia presa ad esempio, non perché dobbiamo difendere una inesistente “posizione dominante” della categoria, ma perché sarebbe una pratica illegittima e soprattutto dannosa per le Scuole e gli studenti. Dietro ad una offerta per un viaggio di istruzione ci sono mesi di lavoro, studio delle location, acquisizione di preventivi e disponibilità dei fornitori, pianificazione degli itinerari, incontri con i Dirigenti e i Professori, risoluzione di problematiche particolari, solo per ricordare alcune attività. Non credo che si possa barattare un ipotetico risparmio, con la privazione degli studenti delle garanzie di legge e del servizio professionale degli Agenti di viaggio”.